



Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40119

OGGETTO: KANTHAROS MINIATURISTICO CON DECORAZIONE
IN ROSSO SOVRADDIPINTO.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

CANOSA, F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO:

(o altra acquisizione) CANOSA, TOPPICELLI,
CANTIERE NOTARGIACOMO, TOMBA 1,
24/04/91.

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: SECONDO-TERZO QUARTO DEL IV A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE APULA

MATERIALE E TECNICA:

ARGILLA GRIGIO-ROSATA. VERNICE NERA
LUCIDA. DECORAZIONE IN ROSSO DILUITO. TORNIO.

MISURE: IN CM.: H. 5.1; Ø ORLO 5.6; Ø PIEDE 2.7

STATO DI CONSERVAZIONE:

LABBRO LACUNOSO.

NEG.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:

40119



DESCRIZIONE:

41355

Piede ad anello, vasca a profilo convesso,
distinta dall'alto collo cilindrico con labbro svasato
estroflesso. Anse verticali ad anello. Decorazione in
quadri metopali:

Lato A) dall'orlo: baccellatura e ramo stilizzato
destroso,

Lato B) dall'orlo: baccellatura e linea a zig-zag con
punti.

Dal punto di vista morfologico rientra nel tipo 3.1
Forentum I (AA.VV. Forentum I, Venosa 1988, tav.66),
dall'alto verso il basso: B, Es, collegati da una
linea; 3A. La produzione miniaturistica di questa forma
non compare prima del secondo venticinquennio del IV
a.C., la sua derivazione, seppure lontana, dipende dai
kantharoi della classe di Saint Valentin, e i motivi
decorativi pur essendo riportabili ad un numero
limitato di motivi base, sono diversamente disposti e

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

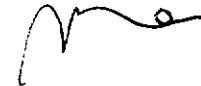
RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:
da hum. Inv. 401032 Inv. 40198

83

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Elisa Bortolo U. L. Borchetta

DATA: 31 - 10 - 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

IL SOPRINTENDENTE
VISTO DEL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. Giuseppe ANDREASSY)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:


RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I LAVORI PUBBLICI E L'AMBIENTALE
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

16 | 00189331

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA

INV. 40119

ALLEGATO N. 1

combinati. Esemplari vicini a quello in esame sono testimoniati a Canosa (E.M. De Juliis, L'ipogeo dei Vimini di Canosa, Bari 1990, cella B, dep. sinistra, nr. 65, lato B, p. 105), nel territorio canosino, a Canne Antenisi (M. Labellarte, F. Rossi, Canne antenisi, in Principi imperatori vescovi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra, Venezia 1992, tomba 84/6, nr. 15 variante, p. 560), e a Lavellio (AA.VV. Forentum I, Venosa 1988, tomba 8, nr. 5, p. 51; tomba 11, nr. 4 lato B, p. 52; AA.VV. Forentum II, L'acropoli in età classica, Venosa 1992, tomba 607, nr. 53 variante, tav. XXXI, fig. 122).